



I guardiani della notte

Fabio Melandri · 15 Ottobre 2005



Annunciato come film evento, come opera che ha rivoluzionato il cinema del post-Unione Sovietica, come saga horror-fantasy campione di incassi in patria e primo capitolo di una trilogia che vuole fare impallidire quella de Il Signore degli Anelli, arriva anche in Italia distribuito dall'americana 20th Century Fox e distributrice anche dei prossimi due capitoli, di cui il conclusivo anche in veste di casa produttrice, *I Guardiani della notte*.

Ambientato nella Mosca contemporanea, narra della battaglia ultraterrena per mantenere la tregua millenaria tra le forze della Luce e quelle dell'Oscurità. Per secoli i guardiani della Luce hanno sorvegliato gli Esseri del Mondo Oscuro quali vampiri, streghe, mutaformi e stregoni e viceversa. L'obiettivo era mantenere quel delicato equilibrio tra Bene e Male su cui si fonda l'attuale mondo. Ma qualcosa, o meglio qualcuno predestinato a mutare lo stato delle cose e condurre alla battaglia

che romperà per sempre tale equilibrio ha fatto la sua scelta di campo...



I guardiani della notte è tratto dall'omonimo romanzo del prolifico Sergei Lukyanenko, autore degli altri due capitoli della trilogia, Day Watch e Dusk Watch ed è diretto dall'enfant prodige del cinema sovietico Timur Bekmambetov, acclamato autore di spot pubblicitari (Coca-Cola, Apple, Microsoft) e video musicali.

Un'opera dalla grandiosità della messa in scena, dalla visionarietà barocca, piena di effetti speciali, talvolta ridondanti, che nulla hanno da invidiare a quelli americani e che dimostrano una inaspettata vitalità industriale del cinema russo.

Ma un qualcosa non gira per il verso giusto. Il film è appesantito da una sceneggiatura incapace di sintesi in alcune parti o che male ha sintetizzato il romanzo che immaginiamo poderoso. Alcuni passaggi risultano quindi troppo oscuri o troppo velocemente risolti per poter seguire le vicende in maniera comprensibile. Il rischio è quello di perdersi dietro ad immagini ricchissime e soluzioni registiche di grande eleganza ed inventiva ma troppe volte fine e se stesse. L'immagine finisce per disturbare la logica narrativa ed il risultato è un gigante dai movimenti rallentati e dall'andatura claudicante.

Giudizio sospeso in attesa dei [seguenti capitoli](#) e soprattutto degli inevitabili dvd extended-version di cui non dubitiamo minimamente faranno presto loro apparizione sugli scaffali di videoteche prima e delle nostre case poi. Ci auguriamo solo che l'esperienza di questo primo capitolo permetta la regista Bekmambetov di dominare meglio il materiale filmico nel futuro e di declinare il suo talento al servizio della storia. Il genio c'è, ma non serve esibirlo in maniera così ridondante.

Titolo originale: Nochnoi dozor – Night Watch | **Regia:** Timur Bekmambetov | **Sceneggiatura:** Timur Bekmambetov, Laeta Kalogridis | **Fotografia:** Sergei Trofimov | **Montaggio:** Dmitri Kiselev | **Scenografia:** Yuri Poteyenko | **Cast:** Konstantin Khabensky, Vladimir Men'ov, Valery Zolotukhin, Maria Poroshina, Galina Tunina, Victor Verzhbitsky, Rimma Markova | **Produzione:** BAZELEVS PRODUCTION, CHANNEL ONE RUSSIA, TABBAK, THE FIRST CHANNEL | **Anno:** 2004 | **Nazione:** Russia | **Genere:** Fantasy | **Durata:** 115 | **Distribuzione:** 20th Century Fox | **Uscita:** 15 Ottobre 2005 |

